

**PIANO EX ART. 161 COMMA 2 LETTERA e)  
LEGGE FALLIMENTARE**

**“DMAIL GROUP S.P.A.”**

Sede in: Via SAN VITTORE 40 – 20100 Milano

Codice Fiscale e P. IVA n. 12925460151

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized 'F' shape.

## SOMMARIO

<b>1. La situazione Patrimoniale di Riferimento.....</b>	<b>pg.4</b>
a. Attivo concordatario al 30.06.2015.....	pg. 7
b. Passivo Concordatario al 24.04.2015.....	pg. 12
<b>2. Piano Concordatario.....</b>	<b>pg.18</b>
a. Linee Guida del Piano Concordatario .....	pg. 18
b. Il Piano di Concordato.....	pg. 21
<b>3. Il Piano di Ripagamento.....</b>	<b>pg. 26</b>
<b>4. Il Business Plan di DMail Group SpA.....</b>	<b>pg. 28</b>



## PREMESSA

BDO Italia S.p.A. (nel seguito anche "BDO") ha ricevuto da DMail Group S.p.A. (nel seguito anche "DMail" o la "Società"), l'incarico di predisporre il piano di concordato ai sensi dell'art. 161 comma 2 lettera e) Legge Fall.

La società DMail, con sede in Milano, Via San Vittore n. 40, capitale sociale Euro/000 15.300, Codice Fiscale, Partita Iva e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Milano n. 12925460151 possiede i requisiti legali richiesti dall'art. 160 Legge Fall. per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo, in quanto (i) è imprenditore commerciale ai sensi dell'art. 1 Legge Fall. e quindi è soggetta alle disposizioni sul fallimento e sul concordato preventivo, (ii) non possiede nessuno dei requisiti di esonerazione previsti dall'art. 1, comma 2, Legge Fall. e (iii) si trova in stato di crisi ai sensi dell'art. 160, comma 1, Legge Fall.

Con ricorso ai sensi dell'art. 161, comma 6, Legge Fall. depositato in data 24 aprile 2015, DMail ha manifestato l'intenzione di depositare una proposta di concordato preventivo che consenta il maggior beneficio per il ceto creditorio, nei limiti compatibili con il piano che sarebbe stato presentato.

In considerazione della natura del presente incarico e delle ipotesi e limitazioni riportate nel seguito di questa relazione, il lavoro condotto non riflette valutazioni di natura soggettiva. Il presente documento illustra la proposta concordataria da parte di DMail, descrivendo le azioni che si pongono alla sua base, provvedendo a raffigurare la consistenza dell'attivo, le sue modalità di valorizzazione (e le connesse tempistiche di realizzo stimate) e conseguentemente le modalità (percentuali e tempistiche) di soddisfazione proposte per il ceto creditorio.

Ai fini della formulazione della presente relazione, BDO ha utilizzato esclusivamente le informazioni fornite da DMail oltre, ove presenti, informazioni e documentazione pubblicamente disponibili, senza alcun obbligo di verifica indipendente.

Il presente documento contiene inoltre in apposita sezione il "Piano Concordatario" (di seguito anche il "Piano") richiesto dall'art. 186-bis Legge Fall. relativamente alla debitrice DMail.

Il Piano Concordatario verrà meglio descritto al successivo paragrafo e prevede la prosecuzione dell'attività di impresa da parte della Società e per il tramite della sua controllata DMedia Group S.p.A ("DMedia"). Il Piano di Concordato e la Proposta di Concordato presentati da DMail possono essere ricondotti al tipo cd. "misto", in quanto prevedono la generazione di attivi concordatari per mezzo, (i) dell'Aumento di Capitale, sospensivamente condizionato all'emissione del Decreto di Omologazione, per un importo di Euro/000 16.197 di cui Euro/000 8.197 già versati in favore della Società ed Euro/000 8.000 (di cui Euro/000 100 già versati in data 10 giugno 2015 ed Euro/000 7.900 da versare), il tutto garantito dall'Impegno di D Holding a sottoscrivere tale aumento di capitale con rilascio di apposita garanzia a prima richiesta; (ii) della liquidazione degli Immobili Ipotecati (uno di questi è condotto in sublocazione). Si precisa che l'aumento di

capitale di Euro/000 8.000 sarà destinato quanto ad Euro/000 7.650 per l'esdebitazione della Società ed Euro/000 350 a favore della continuità di DMail (di cui Euro/000 100 già versati a giugno 2015).

**Nel caso di specie, è prevalente la componente della continuità aziendale mediante la continuazione dell'attività di impresa in capo alla stessa DMail per mezzo dell'Aumento di Capitale dopo il Decreto di Omologazione, pur in presenza di una componente liquidatoria.**

La Società, essendo consapevole dell'orientamento dell'Illustrissimo Tribunale adito in merito alla non configurabilità di una commistione tra concordato in continuità e concordato liquidatorio, con conseguente necessità di una scelta, operata dal debitore, tra l'una e l'altra disciplina, ritiene che, nel descritto scenario, debba trovare applicazione l'art. 186-bis Legge Fall., ancorché ci si trovi innanzi ad una ipotesi di **concordato in continuità** del tutto particolare.

Più precisamente, nel Piano di Concordato si ritiene ravvisabile una forma atipica di concordato preventivo in continuità aziendale, differente da quelle tipiche "diretta" (giacché i creditori non sono pagati con i ricavi dell'attività caratteristica, fatta eccezione per i canoni di locazione dovuti dai conduttori degli Immobili Ipotecati (uno di questi è condotto in sublocazione) ed "indiretta" (giacché l'azienda DMail non viene venduta e/o conferita) come tipizzate dall'art. 186-bis Legge Fall., in quanto la continuità dell'attività di impresa, esercitando DMail solo attività di holding di partecipazioni in Dmedia Commerce S.p.A. con socio unico in liquidazione, Buy on Web S.p.A. in liquidazione e DMedia Group S.p.A., dipende esclusivamente dalla continuità delle società controllate da DMail, uniche operative a svolgere attività commerciale.

Pare quindi evidente come si debba applicare la disciplina dei concordati in continuità aziendale giacché il Piano di Concordato prevede la prosecuzione dell'attività di impresa di DMail – pur con le modalità indicate sopra – e contiene un'analitica indicazione dei costi e dei ricavi attesi dalla prosecuzione dell'attività d'impresa, delle risorse finanziarie necessarie e delle relative modalità di copertura come richiesto espressamente dall'art. 186-bis Legge Fall..

Il presente Piano è stato oggetto di relazione di cui all'art. 161 comma 2 Legge Fall. redatta ed asseverata dal Prof. Renato Giovannini (professionista in possesso dei requisiti previsti dall'art. 67 comma 3 lett. d) Legge Fall.), attestante la veridicità dei dati aziendali e la fattibilità della proposta concordataria nonché – ai sensi dell'art. 186-bis comma 2 lett. b) Legge Fall. – la funzionalità al miglior soddisfacimento dei creditori per la prosecuzione dell'attività prevista dal Piano.

## 1. LA SITUAZIONE PATRIMONIALE DI RIFERIMENTO

Il prospetto di seguito esposto illustra la Situazione patrimoniale di riferimento al 24 aprile 2015, aggiornata con quanto evidente alla data del 30 giugno 2015. Le passività in procedura, invece, sono riferite alla data del 24 aprile 2015.

Uno dei principi fondamentali nella redazione del bilancio di esercizio è costituito dalla valutazione delle poste patrimoniali secondo la c.d. "logica di funzionamento". Secondo tale principio, il valore attribuito ad ogni elemento patrimoniale deve essere commisurato al contributo che esso può fornire, insieme agli altri, alla continuazione, in modo economico, del processo di produzione aziendale.

Le poste passive sono esposte al valore nominale e integrate, ove necessario, con specifici accantonamenti per oneri e rischi futuri, tenendo conto delle compensazioni tra crediti e debiti sorti in capo ad uno stesso soggetto, e, ove ritenuto necessario, i dati rinvenienti dalla contabilità aziendale sono stati integrati con poste extra-contabili per una più puntuale rappresentazione della realtà economico-finanziaria della Società.

(Valori in k€)

STATO PATRIMONIALE	Attivo al 24/04/2015	Attivo al 30/06/2015
Terreni e fabbricati	1.760	1.760
Altre immobilizzazioni materiali	2	2
Partecipazioni	8.297	8.243
<b>Attivo fisso netto</b>	<b>10.060</b>	<b>10.005</b>
Clients	37	71
Acconto fornitori	47	47
Credito vs Controllate	48	51
Risconti attivi	124	107
Crediti Tributari	65	65
Crediti per Iva	98	140
Crediti verso istituti di previdenza	5	5
Imposte anticipate	306	306
Disponibilità Liquide	24	122
<b>Attivo circolante</b>	<b>754</b>	<b>914</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>10.814</b>	<b>10.919</b>

(Valori in k€)

STATO PATRIMONIALE	Passivo di riferimento al 24/04/2015	Passivo al 30/06/2015	Delta (da considerarsi in prededuzione)
<b>Prededuzione</b>	<b>(7.241)</b>	<b>(7.425)</b>	<b>(184)</b>
Professionisti attività propedeutica al Piano	(36)	(59)	(23)
Spese Procedura in prededuzione	0	(61)	(61)
<b>Debiti v/soci</b>	<b>(7.205)</b>	<b>(7.305)</b>	<b>(100)</b>
ODISSEA	(3.455)	(3.455)	0
Smalg	(525)	(525)	0
D.PRINT	(3.225)	(3.325)	(100)
<b>Privilegi</b>	<b>(5.835)</b>	<b>(5.997)</b>	<b>(162)</b>
Debiti verso dipendenti	(107)	(141)	(33)
Professionisti generici	(744)	(773)	(29)
Artigiani, COOP	(7)	(7)	0
Debiti verso istituti di previdenza	(42)	(82)	(40)
Debiti tributari	(257)	(316)	(59)
Debiti v/locatore	(29)	(29)	0
Banche privilegiate (mutuo ipotecario)	(4.349)	(4.349)	0
Fondo generico privilegiato	0	0	0
Accordo transattivo Greguol	(300)	(300)	0
<b>Chirografi</b>	<b>(42.186)</b>	<b>(42.401)</b>	<b>(215)</b>
<b>Debiti v/soci</b>	<b>(718)</b>	<b>(718)</b>	<b>0</b>
SMALG	(718)	(718)	0
<b>Versamento c/futuro aumento di capitale</b>	<b>(274)</b>	<b>(274)</b>	<b>0</b>
NORFIN	(224)	(224)	0
NITEROI	(10)	(10)	0
B. CONSULTADORIA	(40)	(40)	0
Fornitori chirografi	(4.204)	(4.329)	(124)
Risconti passivi	0	0	0
Banche chirografo	(12.697)	(12.749)	(53)
Leasing	(14)	(14)	0
<b>Debiti infragruppo</b>	<b>(11.562)</b>	<b>(11.600)</b>	<b>(38)</b>
<b>Debiti infragruppo commerciali</b>	<b>(4.003)</b>	<b>(4.042)</b>	<b>(38)</b>
Dmedia Group	(1.588)	(1.626)	(38)
D-Service	(37)	(37)	0
Dmedia Commerce	(2.365)	(2.365)	0
Debito verso Bow	(14)	(14)	0
<b>Debiti infragruppo finanziari</b>	<b>(7.558)</b>	<b>(7.558)</b>	<b>0</b>
Dmedia Group fin	(291)	(291)	0
D-Service fin.	(570)	(570)	0
Dmedia Commerce fin.	(2.018)	(2.018)	0
Debito verso Bow fin.	(4.678)	(4.678)	0
<b>Fondi rischi chirografo</b>	<b>(12.717)</b>	<b>(12.717)</b>	<b>0</b>
Fondo rischi Controllate	(10.000)	(10.000)	0
Fondo imp. diff. immobile	(817)	(817)	0
Fondo Rischi accordi di ristrutturazione	(1.834)	(1.834)	0
Fondo generico chirografo	(67)	(67)	0
<b>Totale debiti e fondi</b>	<b>(55.262)</b>	<b>(55.823)</b>	<b>(561)</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>44.448</b>	<b>44.904</b>	<b>456</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>(10.814)</b>	<b>(10.919)</b>	<b>(561)</b>

Tale situazione sarà utilizzata come base di partenza per la definizione delle rettifiche concordatarie stimabili, relativamente alle attività e passività esposte nel paragrafo che segue.

## LE RETTIFICHE CONCORDATARIE

Al fine di redigere ed esporre la situazione delle attività e delle passività per definire i possibili trattamenti da riconoscersi in favore dei creditori concordatari vengono effettuate le rettifiche di seguito esposte. Queste concernono la valorizzazione e la classificazione delle attività e delle passività.

In particolare, per quanto concerne la "valorizzazione delle passività" si procederà, nel seguito, ad illustrare i criteri e la determinazione sulla base della quale sono state quantificate le stesse.

Si precisa che si è provveduto, per quanto riguarda le attività, a recepire le movimentazioni successive alla data di riferimento (in conformità alla situazione patrimoniale aggiornata al 30.06.2015, allegata alla Memoria di deposito Piano e Proposta Concordataria). Con riguardo al passivo, invece, ferma restando la data di riferimento del 24 aprile 2015, dall'analisi della situazione aggiornata al 30 giugno 2015 i maggiori debiti eventualmente rilevati (da considerarsi prededucibili) sono stati considerati nel Business Plan di DMail ("BP in continuità").

## DESCRIZIONE E VALUTAZIONE DELL'ATTIVO CONCORDATARIO al 30.06.2015

Per quanto concerne il valore delle attività, le rettifiche effettuate sono inerenti ad ulteriori appostazioni necessarie al recepimento di alcune movimentazioni successive alla data di riferimento e/o compensazioni:

(Valori in k€)

STATO PATRIMONIALE	Attivo al 24/04/2015	Attivo al 30/06/2015	Adeguamento post deposito preventivo	Rettifiche/Valutazioni	Compensazioni	Attivo di riferimento	Rettifiche proposte concordatarie	Attivo (monetizzabile) a servizio del concordato
Terreni e fabbricati	1.760	1.760	0	0	0	1.760	0	1.760
Altre immobilizzazioni materiali	2	2	(0)	0	0	2	(2)	0
Partecipazioni	8.297	8.243	(55)	0	0	8.243	(8.243)	0
<b>Attivo fisso netto</b>	<b>10.060</b>	<b>10.005</b>	<b>(55)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>10.005</b>	<b>(8.245)</b>	<b>1.760</b>
Clienti	37	71	34	(20)	0	52	(52)	0
Acconto fornitori	47	47	0	(3)	(44)	0	0	0
Credito vs Controllate	48	51	3	0	(15)	36	(36)	0
Risconti attivi	124	107	(17)	(107)	0	0	0	0
Crediti Tributarî	65	65	0	(20)	0	45	(45)	0
Crediti per Iva	98	140	42	(15)	0	125	(125)	0
Crediti verso istituti di previdenza	5	5	0	0	(5)	0	0	0
Imposte anticipate	306	306	0	(306)	0	0	0	0
Disponibilità Liquide	24	122	98	0	0	122	(122)	0
<b>Attivo circolante</b>	<b>754</b>	<b>914</b>	<b>160</b>	<b>(470)</b>	<b>(64)</b>	<b>380</b>	<b>(380)</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>10.814</b>	<b>10.919</b>	<b>105</b>	<b>(470)</b>	<b>(64)</b>	<b>10.385</b>	<b>(8.625)</b>	<b>1.760</b>
Flussi di cassa attivi a favore di BNL				548				548
<b>ATTIVO COMPLESSIVO A SERVIZIO DEI CREDITORI</b>	<b>10.814</b>	<b>10.919</b>	<b>105</b>	<b>78</b>	<b>(64)</b>	<b>10.385</b>	<b>(8.625)</b>	<b>2.308</b>

**a) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI****Terreni e Fabbricati**

Il valore contabile, alla Data di riferimento, risulta pari ad Euro/000 1.760, come da perizia redatta dall'Ing. Alberto Maria Lunghini. Risulta opportuno tuttavia sottolineare l'incapienza del valore degli immobili rispetto al relativo debito finanziario munito di privilegio speciale. Ai fini concordatari, come di seguito illustrato, ex art. 160 comma 2 Legge Fall., ipotizzando la vendita degli immobili (uno di questi è condotto in sublocazione) ad un valore inferiore rispetto al relativo debito, si provvederà a declassare parte del debito finanziario privilegiato a debito chirografo. Occorre precisare che gli immobili saranno messi in vendita subito, e comunque il Piano ne prevede la dismissione al massimo entro 12 mesi dall'omologa, ovvero entro aprile 2017.

**Totale terreni e fabbricati** **Euro/000 1.760**

**Altre immobilizzazioni materiali**

Il valore contabile, alla Data di riferimento, risulta pari ad Euro/000 2. Si tratta di attrezzature (pc, stampanti) che risultano svalutate ai fini concordatari perché, nell'ottica di un concordato in continuità, risultano necessarie alla prosecuzione dell'attività e quindi non sono considerate come liquidabili.

**Totale Altre immobilizzazioni materiali** **Euro/000 0**

**Totale immobilizzazioni materiali** **Euro/000 1.760**

**b) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

Le immobilizzazioni finanziarie comprendono le partecipazioni in società controllate e collegate. Più precisamente, il valore delle immobilizzazioni finanziarie si riferisce alla partecipazione in DMedia Group. DMail già al 31.12.2014 in sede di valutazione di tale posta ha provveduto a svalutarne parte del valore, in conformità con quanto emerso dall'*impairment test* effettuato sulla partecipata rilevando un valore finale pari ad Euro/000 8.243. Ai fini concordatari, inoltre, non prevedendo la presente proposta la dismissione di DMedia Group, si è provveduto a svalutare l'intero valore residuo perché non contribuisce alla liquidità messa a disposizione dei creditori.

**Totale Immobilizzazioni finanziarie** **Euro/000 0**

**Totale immobilizzazioni** **Euro/000 1.760**





**c) CREDITI COMMERCIALI**

Già rispetto alle consistenze esistenti al 24 aprile 2015 l'organo amministrativo della società aveva provveduto a stanziare un fondo svalutazione crediti ammontante complessivamente a Euro/000 15.

Alla data di deposito è stata operata un'ulteriore analisi di recuperabilità dei crediti al fine di verificare il "valore a rischio" di esigibilità sulla scorta di informazioni maggiormente aggiornate.

Il valore netto contabile di tale posta, al 24.04.2015, pari ad Euro/000 37, si è poi incrementato di Euro/000 34 al 30.06.2015. Il saldo di Euro/000 71 è stato prudenzialmente considerato non incassabile per Euro/000 20. Ai fini concordatari, il credito residuo al netto delle svalutazioni, pari ad Euro/000 52 non contribuisce a creare liquidità da destinare ai creditori. Tale credito è destinato ad essere utilizzato dalla Società nel Piano in continuità.

**Totale crediti commerciali** **Euro/000**      **0**

**d) ACCONTO FORNITORI**

I crediti per acconti a fornitori, alla data di riferimento, risultano pari ad Euro/000 47. Nel Piano concordatario si è provveduto a svalutare per Euro/000 3 relativamente agli acconti non compensabili ed a compensarne Euro/000 44 con i relativi debiti, sia di natura chirografaria (Euro/000 4) che privilegiata (Euro/000 41).

**Totale acconto fornitori** **Euro/000**      **0**

**e) CREDITO VS CONTROLLATE**

Alla data di riferimento si rilevano crediti pari ad Euro/000 48, incrementati ad Euro/000 51 al 30.06.2015 ed interamente svalutati. Si precisa che già nella situazione al 24.04.2015. Il Piano prevede compensazioni per Euro/000 15 e svalutazioni per Euro/000 36. La Società ha già provveduto a svalutare i crediti vs controllate per Euro/000 378.

**Totale crediti verso controllate** **Euro/000**      **0**

**f) RISCONTI ATTIVI**

Alla data di riferimento si rilevano risconti attivi pari ad Euro/000 124. Al 30.06.2015, i risconti attivi di Euro/000 107 completamente svalutati in ottica concordataria.

**Totale risconti attivi** **Euro/000**      **0**

**g) CREDITI TRIBUTARI**

I crediti tributari risultanti dalla contabilità, per un totale pari ad Euro/000 65 sono così composti:

- Acconto IRES versato a giugno 2012 per Euro/000 17,
- Credito IRES per ritenute d'acconto trasferite dalla controllante ai fini del consolidato fiscale per Euro/000 3,
- Crediti v/ erario per istanza per Euro/000 45 presentata nel 2013, relativa agli anni 2007-2011.

Ai fini concordatari, si ipotizza di utilizzare tali crediti, al netto di una svalutazione per Euro/000 20, nel Business Plan di DMail, ovvero destinarli alla continuità aziendale. Non si ipotizza, quindi, di richiedere rimborsi utilizzabili per i creditori concordatari. Come precedentemente illustrato, i creditori concordatari saranno soddisfatti esclusivamente con l'Aumento di Capitale e la vendita degli immobili.

**Totale crediti tributari** **Euro/000**      **0**

**h) CREDITI PER IVA**

Alla data di riferimento si rilevano crediti IVA pari ad Euro/000 98. Si è provveduto ad aggiornare l'importo dei crediti al 30 giugno 2015 che risulta pari a Euro/000 140. Infine si è provveduto a svalutare il solo credito riferito all'IVA di Gruppo, per Euro/000 15. Come per i crediti tributari, anche per i crediti IVA, pari a euro/000 125, l'ipotesi è di utilizzarli nel Business Plan di DMail, ovvero destinarli alla continuità aziendale. Non si ipotizza, quindi, di richiedere rimborsi utilizzabili per i creditori concordatari.

**Totale crediti per IVA** **Euro/000**      **0**

**i) CREDITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA**

La situazione patrimoniale di riferimento evidenzia crediti vs Istituti di Previdenza per Euro/000 5, compensati con il relativo debito, ai fini del presente Piano.

**Totale crediti vs Istituti di Previdenza** **Euro/000**      **0**

**l) IMPOSTE ANTICIPATE**

Alla data di riferimento si rilevano crediti per imposte anticipate pari ad Euro/000 306. Aggiornando il dato al 30.06.2015, si rileva un saldo di euro/000 306, interamente svalutato.

**Totale imposte anticipate** **Euro/000**      **0**

**m) LIQUIDITA'**

Il valore contabile al 24 aprile 2015 risulta pari a Euro/000 24. Si è tuttavia provveduto ad aggiornare l'importo considerando gli incassi successivi a tale data, incrementandolo di Euro/000 98. Il saldo al 30.06.2015 è pari ad Euro/000 122 e ricomprende anche il versamento di Euro/000 100 operato da D Holding quale acconto per il futuro aumento di capitale destinato alla continuità di totali Euro/000 350 inserito nel BP DMail. Considerato quanto precedentemente esposto, la liquidità presente al 30 giugno 2015 non viene messa a disposizione dei creditori ma destinata alla continuità aziendale, come si vedrà nel "Business Plan DMail". La proposta prevede quindi di integrare il versamento già effettuato di Euro/000 100 con ulteriori Euro/000 250 destinando quindi un ammontare complessivo di Euro/000 350 alla continuità aziendale. Tale somma concorre a formare l'impegno del socio di ricapitalizzare DMail per Euro/000 8.000 dei quali Euro/000 7650 a servizio dei creditori.

**Totale liquidità** **Euro/000**      **0**

**n) FLUSSI DI CASSA ATTIVI IN FAVORE DI BNL**

L'analisi del contratto di mutuo sottoscritto tra la Società e BNL contempla la cessione, in favore di quest'ultima, a maggior tutela della sua posizione, di tutti gli affitti attivi relativi alle locazioni degli immobili siti in Bomporto (MO) e Sieci (FI) stimati in complessivi Euro/000 548 e relativi agli anni 2015 (aprile-dicembre, se e nella misura in cui siano stati incassati) e 2016 ed ai primi 4 mesi del 2017, ipotizzando di vendere gli immobili entro aprile 2017.

**Totale flussi di cassa attivi in favore di BNL** **Euro/000**      **548**

## DESCRIZIONE E VALUTAZIONE DEL PASSIVO al 24.04.2015

(Valori in k€)									
STATO PATRIMONIALE	Passivo di riferimento al 24/04/2015	Rettifiche svalutazioni	Compensazioni	Situazione Patrimoniale al 24/04/2015 post rettifiche e compensazioni	Interessi	Sanzioni	Passivo di riferimento al 24/04/2015	Rettifiche passività concordataria	Passivo Concordatario
<b>Prededuzione</b>	<b>(7.241)</b>	<b>796</b>	<b>0</b>	<b>(6.445)</b>	<b>(64)</b>	<b>0</b>	<b>(6.510)</b>	<b>6.473</b>	<b>(37)</b>
Professionisti attività propedeutica al Piano	(36)	0	0	(36)	(0,4)	0	(37)		(37)
Spese Procedura in prededuzione	0								
<b>Debiti v/soci</b>	<b>(7.205)</b>	<b>796</b>	<b>0</b>	<b>(6.409)</b>	<b>(64)</b>	<b>0</b>	<b>(6.473)</b>	<b>6.473</b>	<b>0</b>
ODSSEA	(3.455)	691	0	(2.764)	(26)	0	(2.792)	2.792	0
Smailg	(525)	105	0	(420)	(4)	0	(424)	424	0
D.PRRIT	(3.225)	0	0	(3.225)	(32)	0	(3.257)	3.257	0
<b>Privilegi</b>	<b>(5.835)</b>	<b>2.232</b>	<b>46</b>	<b>(3.557)</b>	<b>(55)</b>	<b>0</b>	<b>(3.612)</b>	<b>(1.937)</b>	<b>(5.550)</b>
Debiti verso dipendenti	(107)	0	0	(107)	(1)	0	(108)		(108)
Professionisti generici	(744)	66	41	(635)	(6)	0	(641)		(641)
Artigiani, COOP	(7)	0	0	(7)	(0)	0	(7)		(7)
Debiti verso istituti di previdenza	(42)	0	5	(37)	(0)	0	(37)		(37)
Debiti tributari	(257)	0	0	(257)	(3)	0	(259)		(259)
Debiti v/locatore	(29)	0	0	(29)	(0)	0	(29)		(29)
Banche privilegiate (mutuo ipotecario)	(4.349)	2.064	0	(2.285)	(23)	0	(2.308)		(2.308)
Fondo generico privilegiato	0	0	0	0	(5)	0	(5)	(478)	(482)
Accordo transattivo Greguol	(300)	100	0	(200)	(2)	0	(202)		(202)
Fondo rischi Professionisti	0	0	0	0	(15)	0	(15)	(1.460)	(1.474)
<b>Chirografi</b>	<b>(42.166)</b>	<b>(1.837)</b>	<b>19</b>	<b>(44.005)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(44.005)</b>	<b>1.391</b>	<b>(42.614)</b>
<b>Debiti v/soci</b>	<b>(718)</b>	<b>718</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
SMAILG	(718)	718	0	0	0	0	0	0	0
<b>Versamento c/futuro aumento di capitale</b>	<b>(274)</b>	<b>274</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
NORFN	(224)	224	0	0	0	0	0	0	0
NITEROI	(10)	10	0	0	0	0	0	0	0
B. CONSULTADORIA	(40)	40	0	0	0	0	0	0	0
Fornitori chirografi	(4.204)	(56)	4	(4.269)	0	0	(4.269)	0	(4.269)
Risconti passivi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Banche chirografo	(12.697)	(2.064)	0	(14.760)	0	0	(14.760)	0	(14.760)
Leasing	(14)	0	0	(14)	0	0	(14)	0	(14)
<b>Debiti infragruppo</b>	<b>(11.562)</b>	<b>0</b>	<b>15</b>	<b>(11.549)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(11.549)</b>	<b>0</b>	<b>(11.549)</b>
<b>Debiti Infragruppo commerciali</b>	<b>(4.892)</b>	<b>0</b>	<b>15</b>	<b>(4.877)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(4.877)</b>	<b>0</b>	<b>(4.877)</b>
Dredia Group	(1.566)	0	0	(1.566)	0	0	(1.566)	0	(1.566)
D-Service	(37)	0	0	(37)	0	0	(37)	0	(37)
Dredia Commerce	(2.365)	0	15	(2.349)	0	0	(2.349)	0	(2.349)
Debito verso Bow	(14)	0	0	(14)	0	0	(14)	0	(14)
<b>Debiti infragruppo finanziari</b>	<b>(7.559)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(7.559)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(7.559)</b>	<b>0</b>	<b>(7.559)</b>
Dredia Group fin.	(291)	0	0	(291)	0	0	(291)	0	(291)
D-Service fin.	(570)	0	0	(570)	0	0	(570)	0	(570)
Dredia Commerce fin.	(2.018)	0	0	(2.018)	0	0	(2.018)	0	(2.018)
Debito verso Bow fin.	(4.678)	0	0	(4.678)	0	0	(4.678)	0	(4.678)
<b>Fondi rischi chirografo</b>	<b>(12.717)</b>	<b>817</b>	<b>0</b>	<b>(11.900)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(11.900)</b>	<b>(124)</b>	<b>(12.024)</b>
Fondo rischi Controlate	(10.000)	0	0	(10.000)	0	0	(10.000)	0	(10.000)
Fondo imp. diff. irrobabile	(817)	817	0	0	0	0	0	0	0
Fondo Rischi accordi di ristrutturazione	(1.834)	0	0	(1.834)	0	0	(1.834)		(1.834)
Fondo generico chirografo	(67)	0	0	(67)	0	0	(67)	(124)	(191)
<b>Totale debiti e fondi</b>	<b>(55.262)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(55.262)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(55.262)</b>	<b>0</b>	<b>(48.200)</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>44.446</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>44.446</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>44.446</b>	<b>0</b>	<b>50.508</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>(10.816)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(10.816)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(10.816)</b>	<b>0</b>	<b>(2.308)</b>

Le passività sociali sono state desunte dalla contabilità, aggiornata alla data del 24 aprile 2015, sulla base della documentazione disponibile in Società, integrata da taluni importi presuntivamente calcolati.

L'elenco nominativo dei creditori, con l'indicazione dei rispettivi crediti e delle cause di prelazione, come richiesto dall'art. 161 Legge Fall., risulta dagli allegati alla presente domanda, richiamati nella descrizione del passivo che segue. L'elenco nominativo dei creditori risulta poi depositato presso la Società, essendo desumibile dal tabulato delle anagrafiche del sistema informativo aziendale.

La massa debitoria, in base alle informazioni assunte o rilevate, viene suddivisa in:

- Crediti preveducibili;
- Crediti privilegiati;
- Crediti chirografari;
- Crediti infragruppo;
- Crediti vantati da Soci.

Spetterà agli Organi dell'instauranda Procedura la puntuale verifica dei creditori privilegiati e chirografari. Al fine di poter definire idonei stanziamenti prudenziali per fondi rischi e oneri è stato necessario procedere in primis alla riclassificazione delle passività, le quali dovranno essere distinte fra passività assistite da diritti di prelazione e passività chirografarie.

## **DEBITI ASSISTITI DA PRIVILEGIO E PREDEDUTTIVI**

Sono passività assistite da diritto di prelazione quelle maturate verso le seguenti categorie di creditori:

- passività verso dipendenti, per retribuzioni, ratei, TFR;
- passività verso professionisti, ad esclusione i) dei saldi maturati verso professionisti il cui intervento e strettamente connesso alla presentazione del presente Piano Concordatario i quali sono classificati quali "in prededuzione" e ii) i debiti verso professionisti organizzati in studi professionali riclassificati in chirografo;
- passività verso agenti e rappresentanti a titolo di provvigioni non corrisposte e per indennità di fine rapporto;
- passività verso artigiani, cooperative, imprese di somministrazione di lavoro interinale e locatori;
- passività verso enti previdenziali e assistenziali;
- passività maturate verso l'Erario per imposte;
- passività verso fornitori per l'importo dell'IVA di rivalsa;
- passività verso soci per finanziamenti erogati nel precedente accordo di ristrutturazione.

Sulla scorta dei saldi debitori al 24 aprile 2015 è possibile identificare i seguenti saldi verso creditori assistiti da diritto di prelazione (creditori in prededuzione e privilegiati), maggiorati di fondi rischi stimati come di seguito descritto.

Sempre con riferimento ai creditori privilegiati si è provveduto a calcolare un interesse pari al saggio legale (1,0%) fino alla data del loro totale rimborso (entro 12 mesi dall'omologa) ed inseriti al privilegio.

## **DEBITI PREDEDUTTIVI**

### 1. Debiti vs. Professionisti attività propedeutica al Piano

I debiti vs. professionisti, riferiti ad attività precedente al 24 aprile 2015 ma propedeutiche alla proposta di concordato in continuità, ammontano ad Euro/000 36, incrementati degli interessi, calcolati al tasso legale, per un anno, in ossequio a quanto previsto dal legislatore.

**Totale debiti vs. Professionisti**

**Euro/000**

**37**



## 2. Debiti vs. Soci

I debiti vs. soci, riferiti a versamento c/aumento di capitale e finanziamenti perfezionati anche nel contesto degli accordi di ristrutturazione ex art. 182 bis Legge Fall. ammontano a complessivi Euro/000 7.205, dei quali in prededuzione per Euro/000 6.409 (Euro/000 796, pari al 20% di quanto versato dai soci Odissea e Smalg, sono stati degradati al chirografo e posti in postergazione in ottemperanza a quanto previsto dall'attuale Legge Fall.). La proposta di concordato prevede, ad omologa, la conversione di tali crediti in capitale.

<b>Totale debiti vs. Soci</b>	<b>Euro/000</b>	<b>0</b>
<b>Totale debiti prededucibili</b>	<b>Euro/000</b>	<b>37</b>

## DEBITI MUNITI DI PRIVILEGIO

### 1. Debiti vs. dipendenti

I debiti vs. dipendenti ammontano ad Euro/000 107 e sono stati incrementati degli interessi, calcolati al tasso legale, per un anno, in ossequio a quanto previsto dal legislatore.

<b>Totale debiti vs. dipendenti</b>	<b>Euro/000</b>	<b>108</b>
-------------------------------------	-----------------	------------

### 2. Debiti verso Istituti di Previdenza

I debiti previdenziali ammontano ad Euro/000 42. In relazione a tale voce, è stato portato a compensazione quanto vantato dalla Società come credito e calcolato quanto dovuto in termini di interessi, al saggio legale.

<b>Totale debiti vs. istituti previdenziali</b>	<b>Euro/000</b>	<b>37</b>
---	-----------------	-----------

### 3. Debiti tributari

I debiti tributari sono pari ad Euro/000 257. A tale importo va sommato l'interesse al tasso legale.

<b>Totale debiti tributari</b>	<b>Euro/000</b>	<b>259</b>
--------------------------------	-----------------	------------

### 4. Banche privilegiate (mutuo ipotecario)

Il debito privilegiato verso gli istituti bancari pari ad Euro/000 4.349 è inerente al mutuo BNL in capo alla Società e contratto per l'acquisto degli immobili. Tale passività risulta assistita da privilegio speciale sull'asset sottostante. Ai fini concordatari ed in linea con la perizia redatta dall'Ing. Lunghini si è proceduto a



rettificare per Euro/000 2.064 il valore di tale importo, declassandolo al grado di debito chirografo. Come illustrato precedentemente, il debito nei confronti di BNL sarà ripagato sia attraverso la cessione degli immobili sia degli affitti attivi derivanti dalla locazione (se e nella misura in cui sono e saranno pagati), perché ceduti alla stessa in accordo al contratto di mutuo per un totale di Euro/000 2.308.

**Totale debiti vs. banche privilegiate (mutuo ipotecario)**

**Euro/000 2.308**

5. Professionisti generici, Artigiani e Cooperative, Debiti v/ locatore

Il debito privilegiato verso gli artigiani e le società cooperative e locatore pari ad Euro/000 36 è stato incrementato degli interessi, calcolati al tasso legale, in ossequio a quanto previsto dal legislatore. Il debito verso i professionisti, pari ad Euro/000 744, è stato incrementato degli importi iscritti nel conto "fatture da ricevere" per le prestazioni professionali e dei relativi ratei e ridotto di quanto portato in compensazione e svalutato. Si precisa che la rettifica di Euro/000 68 fa riferimento a prestazioni ante 24 mesi e quindi, in conformità a quanto previsto dalla legge, tale debito è stato degradato al chirografo. Occorre precisare che si è proceduto a riclassificare in privilegio solo il debito verso prestatori d'opera intellettuale ex art. 2751-bis comma primo n. 2 c.c., escludendo pertanto solo quelli organizzati in studi associati ricompresi nella voce "fornitori chirografi". E' stato tuttavia previsto, come di seguito descritto, un fondo privilegiato a copertura del potenziale rischio che tali debiti siano qualificati come privilegiati.

**Totale debiti vs. professionisti, artigiani e cooperative e debiti v/ locatore**

**Euro/000 678**

6. Fondo generico privilegiato

Si è ritenuto opportuno accantonare, sempre a fini prudenziali, Euro/000 478 relativi all'IVA per le prestazioni dei professionisti per i quali non si è ricevuta la relativa fattura. Tale importo è stato poi incrementato degli interessi calcolati al saggio legale.

**Totale fondo generico privilegiato**

**Euro/000 482**

7. Fondo rischi Professionisti

Il fondo è costituito da un ammontare di importo pari ai debiti verso professionisti associati in studi professionali per la potenziale passività cui la Società dovrebbe fare fronte qualora questo debito dovesse essere qualificato come privilegiato aumentato dei relativi interessi al saggio legale. Più precisamente risulta accantonata differenza tra il valore dei crediti dei professionisti facenti parte di un'associazione professionale e l'importo attribuito con la percentuale chirografaria agli stessi.

**Totale fondo rischi professionisti**

**Euro/000 1.474**



### 8. Accordo transattivo Greguol

La Società, nel redigere la situazione patrimoniale di riferimento ha provveduto ad accantonare, prudenzialmente, Euro/000 300 in relazione al contenzioso in essere con un dirigente. L'accordo raggiunto prevede tuttavia di transare la posizione con Euro/000 200, mettendo pertanto a disposizione degli altri creditori quanto in eccedenza pari ad Euro/000 100. Il Piano concordatario calcola, anche per questa posta, un interesse pari al tasso legale.

**Totale fondo generico privilegiato** **Euro/000 202**

**Totale debiti muniti di privilegio e prededuttivi** **Euro/000 5.586**

## DEBITI CHIROGRAFI

### 1. Debiti v/soci

Al 24 aprile 2015, i soci di DMail Group S.p.A. risultavano creditori per Euro/000 718. Ai fini della presente proposta concordataria, i soci convertirebbero tale credito in capitale.

**Totale Debiti v/ soci** **Euro/000 0**

### 2. Versamento c/futuro aumento di capitale

Al 24 aprile 2015, i versamenti c/futuro aumento di capitale risultavano pari a Euro/000 274. Ai fini della presente proposta concordataria, viene prevista la conversione di tale credito in capitale.

**Totale versamenti c/futuro aumento di capitale** **Euro/000 0**

### 3. Banche chirografo

Il debito verso banche chirografo risulta pari ad Euro/000 12.697 e recepisce la dichiarazione di risoluzione comunicata dall'Agente delle Banche relativamente all'Accordo Banche ex art. 182bis, limitando l'accantonamento al Fondo Accordi di Ristrutturazione (descritto di seguito) ai soli Accordo Cassa Lombarda ed Accordo Banco Popolare. Si è inoltre provveduto a rettificare tale importo recependo la parte di debito ipotecario declassato, a seguito della perizia di incapienza operata dall' Ing. Lunghini sugli immobili posti a garanzia per Euro/000 2.064.

**Totale banche chirografo** **Euro/000 14.760**





#### 4. Fornitori chirografi

I fornitori chirografi ammontano ad Euro/000 4.204 e comprendono Euro/000 1.591 di debiti verso professionisti organizzati in associazioni professionali per i quali si chiede il grado di chirografo. Tale importo è stato rettificato dei crediti vs fornitori, di Euro/000 4, portati a compensazione e di quanto erroneamente pagato relativamente ad un debito concorsuale ed incrementati di Euro/000 68 relativi a debiti per prestazioni professionali ante 24 mesi e degradati a chirografo.

**Totale fornitori chirografari** **Euro/000 4.269**

#### 3. Debiti infragruppo

I debiti infragruppo alla Data di riferimento ammontano a complessivi Euro/000 11.562:

- Euro/000 4.003 sono debiti di natura commerciale.
- Euro/000 7.558 sono debiti di natura finanziaria.

La proposta concordataria prevede il pagamento, nei limiti della percentuale proposta, di quanto loro spettante, al netto di quanto compensato perché credito, di natura commerciale, pari ad Euro/000 15.

**Totale debiti infragruppo** **Euro/000 11.546**

#### 4. Leasing

I leasing contabilmente ammontano ad Euro/000 14, e sono riferiti ad una autovettura.

**Totale debiti leasing** **Euro/000 14**

#### 5. Fondi rischi chirografo

La Società ha già provveduto ad accantonare nella situazione di riferimento del 24 aprile 2015:

- Euro/000 10.000 per un eventuale rischio legato alle società controllate,
- Euro/000 1.834 riferito allo stralcio dei crediti pari a circa il 60% operato nel contesto degli Accordi di Ristrutturazione, ed a valere per il caso in cui gli istituti aderenti agli Accordi di Ristrutturazione che non hanno ancora risolto lo stesso (Cassa Lombarda e Banco Popolare) comunicano la risoluzione, determinando l'integrale reviviscenza delle loro ragioni di credito, al netto del quanto ricevuto fino alla data odierna.
- Fondo generico chirografo: si è inoltre ritenuto opportuno accantonare, sempre a fini prudenziali, ulteriori Euro/000 191 relativi a:



- IVA sulle prestazioni dei fornitori per le quali non è stata ricevuta apposita fattura e per le quali è stato fatto uno stanziamento (Euro/000 124);
- Stanziamento generico, pari ad Euro/000 67, già recepito al 24.04.2015 relativo agli interessi calcolati all'1% annuo sullo scaduto fornitori alla data di riferimento.

**Totale fondo rischi chirografo** **Euro/000 12.024**

**Totale debiti chirografo** **Euro/000 42.614**

## 2. IL PIANO CONCORDATARIO

### A. Linee guida del Piano Concordatario

DMail intende sottoporre ai propri creditori una Proposta di Concordato ed un Piano di Concordato in continuità aziendale attraverso la controllata DMedia Group S.p.A.

La Proposta prevedrà, pertanto, e sulla base di un aumento di capitale per complessivi Euro/000 16.197, di cui Euro/000 8.000 (di cui Euro/000 100 già versati) da liberarsi in denaro e riservati a D Holding:

- a. L'esdebitazione della Società,
- b. Il risanamento della Società attraverso la continuazione dell'attività d'impresa per il tramite della controllata DMedia Group. DMail, una volta risanata, eserciterà sempre attività di holding finanziaria quotata al mercato borsistico MTA.

#### a. Esdebitazione della Società:

Il Piano prevede che i debiti contratti fino alla data del 24 aprile 2015 siano pagati, in base alle classi di privilegio, con la liquidità rinveniente da:

1. L'aumento di capitale in denaro riservato a D Holding S.r.l. sino alla concorrenza dell'importo di Euro/000 7.650. L'Aumento di Capitale precedentemente descritto e sospensivamente condizionato all'emissione del Decreto di Omologazione, concorrerà a formare l'aumento di capitale complessivo di Euro/000 16.198, di cui Euro/000 8.197 già versati in favore della Società ed Euro/000 8.000 da versare, da parte di D Holding, di cui Euro/000 7.650 destinati all'esdebitamento ed Euro/000 350 da destinarsi alla continuità aziendale (come descritto nel successivo paragrafo). Quanto sopra è finalizzato a dotare DMail delle risorse necessarie per

- provvedere al pagamento dei creditori diversi da Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. (salva l'eccedenza chirografaria di cui si dirà nel seguito) e, simultaneamente, a conservare la propria quotazione su MTA;
2. La vendita di due immobili di proprietà della Società il cui ricavato è messo a disposizione del creditore ipotecario BNL assieme agli affitti attivi ricavati dalla locazione degli stessi, se e nella misura in cui siano stati incassati.

**La Società, quindi, provvederà al pagamento dei creditori mediante l'importo che sarà versato da D Holding S.r.l. a titolo di aumento di capitale ed il ricavo rinveniente dalla Vendita Immobili Ipotecati.**

La somma destinata all'Aumento di Capitale verrà versata su di un conto corrente appositamente costituito (di seguito, anche "Conto Deposito"), la cui movimentazione potrà avvenire solo a firma abbinata con quella del Commissario Giudiziale, e verrà liberata a beneficio dei creditori secondo i tempi previsti nel Piano di Ripagamento.

La soddisfazione del creditore ipotecario Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. viene realizzata tramite la liquidazione degli immobili di proprietà di DMail siti in Sieci (FI) e Bomporto (MO) su cui gravano le ipoteche iscritte al tempo di concessione del credito dipendente dal relativo contratto originario nonché l'incasso degli affitti attivi rinvenienti dalla locazione degli stessi, se e nella misura in cui siano stati incassati.

La Società, in ossequio ai principi che disciplinano la procedura di concordato preventivo, ha verificato se i beni su cui grava l'ipoteca siano o meno capienti ai fini della soddisfazione del citato credito, giungendo – sulla base della relazione rilasciata dall' Ing. Alberto Maria Lunghini – alla conclusione per cui tali beni sono solo parzialmente capienti. Infatti come sottolineato nella relazione ai sensi dell'art. 160 comma secondo Legge Fall., i beni sui quali insiste la causa di prelazione ha un valore di mercato pari ad Euro/000 1.760 nei 12 mesi successivi all'omologazione e quindi entro il 30.04.2017.

Dunque, la Società in applicazione dell'art. 160 ha degradato una parte del credito di BNL e precisamente Euro/000 2.064 al chirografo, prevedendo che il creditore BNL per tale parte di credito sia equiparato agli altri creditori chirografari, ed eserciti il voto ai sensi dell'art. 177 Legge Fall..

Con riferimento ai creditori diversi da BNL, la Proposta di Concordato prevede la relativa soddisfazione entro un anno dall'emissione del Decreto di Omologazione tramite le disponibilità liquide derivanti dall'esecuzione dell'Aumento di Capitale, che verranno impiegate per rimborsare il debito di tutti i creditori concorsuali, senza classamento e diversi da BNL.

Più precisamente, la Proposta di Concordato che la Società sottopone al Tribunale ed ai creditori prevede:

- a. il pagamento integrale dei crediti prededucibili e dei relativi interessi entro 6 (sei) mesi dal Decreto di Omologazione;
- b. il pagamento integrale dei crediti privilegiati generali e dei relativi interessi entro 12 (dodici) mesi dal Decreto di Omologazione, così come previsto dall'art. 186-bis, comma 2, lett. c) Legge Fall..

- Si precisa che il presente Piano di Concordato considera i debiti nei confronti dei professionisti organizzati in associazioni professionali al grado di chirografo, appostando tuttavia per il medesimo importo, un fondo rischi privilegiato. Qualora tale fondo venisse liberato, la liquidità sarebbe messa a servizio dei creditori chirografari;
- c. il pagamento del creditore ipotecario, titolare di privilegio speciale, Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. nella misura parziale, come stimata nella relazione ex art. 160, comma 2, Legge Fall. che risulterà al tempo della Vendita Immobili Ipotecati (uno di questi è condotto in sublocazione) e, comunque, entro 12 (dodici) mesi dal Decreto di Omologazione;
  - d. il pagamento dei crediti chirografari, inclusa la porzione degradata del credito ipotecario, assistito da privilegio speciale, di Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., in una misura che si attesterà, secondo le previsioni eseguite in base ad un giudizio di ragionevole prognosi, in misura pari all'8,26% (otto virgola ventisei per cento) dei rispettivi crediti, entro 12 mesi dal Decreto di Omologazione.

Qualora il fondo privilegiato relativo ai professionisti organizzati in associazione fosse liberato perché riconosciuto il grado di chirografo, la percentuale di soddisfazione passerebbe dal 8,26% al 11,7%. Se si ritenesse di escludere, o comunque liberare, dal passivo concordatario tutti e tre fondi rischi: (i) il Fondo Rischi Controllate (ii) il fondo rischi Accordi di Ristrutturazione, costituito in relazione alle Banche aderenti agli Accordi di Ristrutturazione (iii) il fondo rischi Professionisti le relative somme andrebbero a beneficio dei crediti chirografari, con incremento della percentuale da quella offerta del 8,26% a quella non offerta del 16,3%.

Si ritiene utile evidenziare che qualora dovessero venir meno le ragioni poste a base dell'iscrizione dei fondi sopra evidenziati previsti nella Proposta di Concordato, le relative eccedenze saranno immediatamente distribuite ai creditori chirografari.

b. Risanamento della Società:

La Proposta di Concordato prevede, oltre che l'esdebitazione della Società DMail, anche il suo risanamento sulla base delle risultanze del Business Plan DMedia Group, da cui consta il mantenimento di DMail in continuità aziendale. Gli utili prodotti dalla controllata verranno in parte distribuiti sotto forma di dividendi alla controllante DMail, affinché possa provvedere al pagamento delle spese di gestione. Inoltre è previsto che venga mantenuta integra l'iscrizione del valore della relativa partecipazione del proprio bilancio di esercizio, con conseguente effetto positivo sulla consistenza del patrimonio netto.

La continuità aziendale è inoltre supportata anche attraverso l'ulteriore porzione dell' aumento di capitale per l'importo di Euro/000 350.

Pertanto, nell'arco temporale del Piano di Concordato (12 mesi e quindi fino al 30.04.2017, ipotizzando l'omologa al 30.04.2016):



- I. la controllata DMedia Group S.p.A. si manterrà in continuità aziendale ed avrà un patrimonio netto positivo;
- II. in conseguenza di quanto sopra, la controllata DMedia Group S.p.A. sarà in grado di distribuire utili alla Società, affinché questa possa provvedere al pagamento delle spese di gestione;
- III. ancora in conseguenza di quanto precede, il valore della partecipazione in DMedia Group S.p.A. potrà essere mantenuto integro nel proprio bilancio di esercizio e non dovrà essere svalutato;
- IV. sarà versata, in acconto dell' aumento di capitale, una somma pari a complessivi Euro/000 350 di cui Euro/000 100 già versati in data 10 giugno 2015.

Con riguardo al Risanamento della Società, si rimanda al successivo paragrafo 4 del presente documento, dove verrà data evidenza del Business Plan DMail 2015-2018.

## **B. Il Piano di Concordato**

Il Piano di Concordato e la conseguente proposta al ceto creditorio prevede (oltre naturalmente alla copertura integrale delle spese di procedura, ivi incluse le spese per i professionisti coinvolti):

- la copertura integrale delle spese di natura prededucibile maturate alla data del 24 aprile 2015 per attività propedeutiche alla predisposizione del Piano di Concordato;
- la copertura integrale del fondo rischi a copertura degli oneri privilegiati;
- la copertura integrale delle passività assistite da diritto di prelazione ad eccezione del mutuo ipotecario gravante sulla componente immobiliare, soddisfatti in base alla capienza del bene come risultante da perizia ex art. 160 comma 2 Legge. Fall.;
- la copertura in percentuale delle passività non assistite da diritto di prelazione, ivi compresi i debiti infragruppo, destinando alle medesime il residuo attivo dopo i pagamenti integrali di cui ai punti precedenti;
- la conversione in capitale del Debito vs. Soci con conseguente rinuncia al rimborso di quanto spettante;
- un aumento di capitale in denaro nella misura di complessivi Euro/000 8.000 di cui Euro/000 7.650 al fine di adempiere alla proposta concordataria descritta ed Euro/000 350 (di cui Euro/000 100 già versati) al fine di supportare la continuità aziendale;
- la vendita degli Immobili Ipotecati per il valore di Euro/000 1.760;
- l'incasso dei canoni di affitto degli Immobili Ipotecati, se e nella misura in cui siano effettivamente pagati, per l'importo di Euro/000 548.



La proposta percentuale di copertura del passivo chirografario è determinata in ragione del peso percentuale del residuo attivo pagati tutti gli altri creditori e l'ammontare complessivo delle passività chirografarie (comprensive dei connessi fondi rischi e oneri).

(Valori in k€)

PIANO DI RIPARTO		
Liquidità rinveniente dal realizzo dell'attivo di Dmail Group S.p.A.	2.308	
di cui:		
Tereni e fabbricati	2.308	
Cash out specifico di procedura	(1.043)	
Costi di procedura già pagati	192	
Aumento di capitale soci	7.650	
<b>Liquidità totale al servizio del concordato</b>	<b>9.106</b>	<b>9.106</b>
		% di soddisfazione
<b>Prededuzione</b>	<b>(37)</b>	<b>100,00%</b>
Professionisti attività propedeutica al Piano	(37)	(37)
<b>Privilegi</b>	<b>(5.550)</b>	<b>100,00%</b>
di cui:		
Debiti verso dipendenti	(108)	
Professionisti generici	(641)	
Artigiani, COOP	(7)	
Debiti verso istituti di previdenza	(37)	
Debiti tributari	(259)	
Debiti v/locatore	(29)	
Banche privilegiate (mutuo ipotecario)	(2.308)	
Fondo generico privilegiato	(482)	<b>3.520</b>
Accordo transattivo Greguol	(202)	
Fondo rischi Professionisti	(1.474)	
<b>Totale chirografi</b>	<b>(42.614)</b>	<b>8,26%</b>
Di cui:		
Fornitori chirografi	(4.269)	<b>0</b>
Banche chirografo	(14.760)	
Leasing	(14)	
Debiti infragruppo	(11.546)	
Fondi rischi chirografo	(12.024)	
<b>Liquidità al servizio del chirografo</b>	<b>3.520</b>	

Il Piano sopra riportato indica una percentuale di soddisfazione dei creditori chirografari pari al 8,26%, considerata una liquidità complessiva al servizio dei creditori di Euro/000 9.106 (di cui Euro/000 548 specificatamente destinati al mutuo ipotecario BNL), debiti prededuttivi e privilegiati per complessivi Euro/000 5.586 e chirografi per Euro/000 42.614.

Il presente Piano di riparto non prevede la suddivisione del passivo chirografario in classi.

**Determinazione percentuale di soddisfazione dei creditori:**

(Valori in K€)

PIANO DI RIPARTO DELL'ATTIVO			
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>9.106</b>		<b>9.106</b>
prededuzione	(37)	100,00%	(37)
debiti privilegiati	(3.593)	100,00%	(3.593)
<b>RESIDUO</b>			<b>5.477</b>
fondo rischi privilegio	(1.957)	100,00%	(1.957)
<b>RESIDUO PER CHIROGRAFARI</b>			<b>3.520</b>
chirografo	(42.614)	-8,26%	3.520

(Valori in K€)

RIPARTO CREDITORI CHIROGRAFI	
Chirografi	42.614
<b>% soddisfazione</b>	<b>8,26%</b>
<b>Riparto</b>	<b>3.520</b>

La tabella sopra riportata illustra le risultanze del Piano in termini di rimborso dei crediti chirografi. Considerato che i creditori privilegiati risultano integralmente pagati nei dodici mesi successivi all'omologa, come evidente dal Piano di ripagamento inserito successivamente, la liquidità a disposizione dei creditori chirografari che saranno soddisfatti nei dodici mesi successivi all'omologa, risulta pari ad Euro/000 3.520.

In considerazione di quanto sopra, la Società si impegna a:

- pagare ai creditori chirografari (Debiti chirografari) un importo pari al 8,26% del credito vantato alla data di riferimento, pari ad Euro/000 42.614.

Qualora non dovessero verificarsi gli eventi per i quali si è prudenzialmente accantonato un fondo rischi (fondo rischi controllate, fondo rischi professionisti, fondo rischi accordi di ristrutturazione), descritti precedentemente, tali somme sarebbero rilasciate a favore dei creditori chirografari e la soddisfazione dei creditori chirografari sarebbe pari a ca. il 16,3%.



Di seguito si riporta il dettaglio dei costi di giustizia:

*(Valori in k€)*

<b>SPESE DI PROCEDURA</b>	
Asseverazione Piano - Prof. Giovannini	280,0
Assistenza Legale - Studio legale GOP	350,0
Perizia di stima immobiliare - ing. Piantanida Reddys Group	5,2
Commissario Giudiziale	150,0
Liquidatore e Coadiutore	50,0
Assistenza nella redazione del Piano di concordato - Mazars	140,0
Assistenza fiscale, perizia sul debito fiscale legato a BoW - King&Wood	14,0
E.S.C. Srl - Capizzi & Partners	25,0
Revisione Contabile dott. Vitucci	3,6
<b>Totale</b>	<b>1.043</b>

Le spese di giustizia, stimate in complessivi Euro/000 1.043 (comprensive di cassa professionale), come da incarichi conferiti, risultano già pagati per Euro/000 192.





**Di seguito si riporta il dettaglio dei debiti in prededuzione:**

(Valori in k€)

STATO PATRIMONIALE	Passivo di riferimento al 24/04/2015	Passivo al 30/06/2015	Delta (da considerarsi in prededuzione)
<b>Prededuzione</b>	<b>(7.241)</b>	<b>(7.425)</b>	<b>(184)</b>
Professionisti attività propedeutica al Piano	(36)	(59)	(23)
Spese Procedura in prededuzione	0	(61)	(61)
<b>Debiti v/soci</b>	<b>(7.205)</b>	<b>(7.305)</b>	<b>(100)</b>
ODISSEA	(3.455)	(3.455)	0
Smalg	(525)	(525)	0
D.PRINT	(3.225)	(3.325)	(100)
<b>Privilegi</b>	<b>(5.835)</b>	<b>(5.997)</b>	<b>(162)</b>
Debiti verso dipendenti	(107)	(141)	(33)
Professionisti generici	(744)	(773)	(29)
Artigiani, COOP	(7)	(7)	0
Debiti verso istituti di previdenza	(42)	(82)	(40)
Debiti tributari	(257)	(316)	(59)
Debiti v/locatore	(29)	(29)	0
Banche privilegiate (mutuo ipotecario)	(4.349)	(4.349)	0
Fondo generico privilegiato	0	0	0
Accordo transattivo Greguol	(300)	(300)	0
<b>Chirografi</b>	<b>(42.186)</b>	<b>(42.401)</b>	<b>(215)</b>
<b>Debiti v/soci</b>	<b>(718)</b>	<b>(718)</b>	<b>0</b>
SMALG	(718)	(718)	0
<b>Versamento c/futuro aumento di capitale</b>	<b>(274)</b>	<b>(274)</b>	<b>0</b>
NORFIN	(224)	(224)	0
NITEROI	(10)	(10)	0
B. CONSULTADORIA	(40)	(40)	0
Fornitori chirografi	(4.204)	(4.329)	(124)
Risconti passivi	0	0	0
Banche chirografo	(12.697)	(12.749)	(53)
Leasing	(14)	(14)	0
<b>Debiti infragruppo</b>	<b>(11.562)</b>	<b>(11.600)</b>	<b>(38)</b>
<b>Debiti infragruppo commerciali</b>	<b>(4.003)</b>	<b>(4.042)</b>	<b>(38)</b>
Dmedia Group	(1.588)	(1.626)	(38)
D-Service	(37)	(37)	0
Dmedia Commerce	(2.365)	(2.365)	0
Debito verso Bow	(14)	(14)	0
<b>Debiti infragruppo finanziari</b>	<b>(7.558)</b>	<b>(7.558)</b>	<b>0</b>
Dmedia Group fin	(291)	(291)	0
D-Service fin.	(570)	(570)	0
Dmedia Commerce fin.	(2.018)	(2.018)	0
Debito verso Bow fin.	(4.678)	(4.678)	0
<b>Fondi rischi chirografo</b>	<b>(12.717)</b>	<b>(12.717)</b>	<b>0</b>
Fondo rischi Controllate	(10.000)	(10.000)	0
Fondo imp. diff. immobile	(817)	(817)	0
Fondo Rischi accordi di ristrutturazione	(1.834)	(1.834)	0
Fondo generico chirografo	(67)	(67)	0
<b>Totale debiti e fondi</b>	<b>(55.262)</b>	<b>(55.823)</b>	<b>(561)</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>44.448</b>	<b>44.904</b>	<b>456</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>(10.814)</b>	<b>(10.919)</b>	<b>(561)</b>

\*Considerati nel Piano di concordato, tra le spese di Procedura

\*\* Non considerati come cash out nel Business Plan DMail perché ipotizzati in compensazione con il credito rilevato al 30.06.2015 di Euro/000 316

\*\*\* Non considerati come cash out nel Business Plan DMail perché non dovuti in quanto addebitati dagli Istituti su debito in essere al 24.04.2015

Dal confronto tra la situazione debitoria di riferimento al 24 aprile 2015 e la situazione patrimoniale aggiornata del 30 giugno emerge una differenza complessiva in termini di maggiori debiti, da considerarsi prededuttivi, pari a Euro/000 265, al netto di Euro/000 100 relativi al debito vs D Holding per versamenti in c/ futuro AUCAP.

Si precisa che le spese di giustizia maturate pari ad Euro/000 84 sono parte del Piano di Concordato e ripagate con gli attivi messi a servizio dei creditori (vendita immobili e aumento di capitale di Euro/000 7.650), mentre gli altri debiti saranno inseriti nel Business Plan DMail e pagati entro il 2015 (rif. Paragrafo 4 del presente documento). Con riferimento a Euro/000 100 di debiti verso soci, si precisa che fanno riferimento all'acconto per futuro aumento di capitale di complessivi Euro/000 350 da destinarsi alla continuità aziendale e da considerarsi parte integrante della proposta concordataria che prevede un impegno complessivo di Euro/000 8.000 di cui Euro/000 7.650 destinati ai creditori concordatari.

### 3. IL PIANO DI RIPAGAMENTO

(Valori in €0)

TEMPORARIZZAZIONE DEGLI INCASSI	24.04.2015	24.04.2015 / 31.12.2015	apr. 2016 - CIRCOLAZIONE (T-0)	ott. 2016 (T+1/2)	nov. 2016	dic. 2016	31.12.2016	gen. 2017	feb. 2017	mar. 2017	apr. 2017 (T+1)	Totale
Capex iniziale di periodo	0	0	0	7.650	6.796	6.596	0	6.596	6.596	6.596	6.596	
Liquidità rinveniente dal realizzo dell'attivo di Dmail Group S.p.A.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2.308	2.308
Termini e fabbricati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2.308	2.308
Clienti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Crediti per ha	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Crediti Tributari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Disponibilità Liquide	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Spese di Procedura		0		(852)			(852)					(852)
<b>FLUSSO DI PERIODO</b>	0	0	0	(852)	0	0	(852)	0	0	0	2.308	1.456
<b>AUCAP</b>			7.650				7.650					7.650
<b>FLUSSO ATTIVO CUMULATO</b>	0	0	7.650	6.796	6.796	6.596	6.796	6.596	6.596	6.596	8.904	9.106

Il Piano prevede attivi pari ad Euro/000 9.106 da utilizzare per esdebitare la Società, al netto dei costi della procedura ancora da pagare (Euro/000 852), stimati in complessivi Euro/000 1.043 come dettagliati a pagina 24 del presente documento.

Si precisa che gli attivi sono costituiti da:

- Euro/000 1.760 relativi alla vendita degli immobili, in linea con i valori di perizia;
- Euro/000 548 relativi agli affitti attivi rinvenienti dagli immobili di Bomporto (MO) e Sieci (FI), se e nella misura in cui siano corrisposti;
- Euro/ 000 7.650 relativi all'aumento di capitale sottoscritto e versato (ad Omologa) da parte dei soci, parte integrante della proposta concordataria.

Inoltre è bene evidenziare che, di Euro/000 1.043 di spese per la procedura, Euro/000 192 si riferiscono a spese già sostenute prima del deposito del presente concordato. Pertanto il piano di ripagamento prevede esborsi per Euro/000 852.

Si riporta, di seguito, il Piano di rateizzazione che indica i **pagamenti in denaro** riservati ai creditori, in base ai rispettivi gradi e privilegi:

(Valori in k€)

PIANO DI ESDEBITAMENTO	24.04.2015	24.04.2015 / 31.12.2015	31.12.2016	gen. 2017	feb. 2017	mar. 2017	apr. 2017 (T+1)
<b>Predeuzione</b>							
Liquidità totale al servizio del concordato	37	37	37	37	37	37	0
Rimborso							(37)
Flusso di cassa residuo	0	0	6.798	6.596	6.596	6.596	8.808
<b>Privilegi</b>							
Debiti verso dipendenti	108	108	108	108	108	108	0
Rimborso							(108)
Flusso di cassa residuo	0	0	6.798	6.596	6.596	6.596	8.759
<b>Professionisti generici</b>	641	641	641	641	641	641	0
Rimborso							(641)
Flusso di cassa residuo	0	0	6.798	6.596	6.596	6.596	8.118
<b>Artigiani, COOP</b>	7	7	7	7	7	7	0
Rimborso							(7)
Flusso di cassa residuo	0	0	6.798	6.596	6.596	6.596	8.110
<b>Debiti verso istituti di previdenza</b>	37	37	37	37	37	37	0
Rimborso							(37)
Flusso di cassa residuo	0	0	6.798	6.596	6.596	6.596	8.073
<b>Debiti tributari</b>	259	259	259	259	259	259	0
Rimborso							(259)
Flusso di cassa residuo	0	0	6.798	6.596	6.596	6.596	7.813
<b>Debiti viflocatore</b>	29	29	29	29	29	29	0
Rimborso							(29)
Flusso di cassa residuo	0	0	6.798	6.596	6.596	6.596	7.784
<b>Banche privilegiate (mutuo ipotecario)</b>	2.308	2.308	2.308	2.308	2.308	2.308	0
Rimborso							(2.308)
Flusso di cassa residuo	0	0	6.798	6.596	6.596	6.596	5.477
<b>Fondo generico privilegiato</b>	482	482	482	482	482	482	0
Rimborso							(482)
Flusso di cassa residuo	0	0	6.798	6.596	6.596	6.596	4.994
<b>Accordo transattivo Greguol</b>	202	202	0	0	0	0	0
Rimborso			(202)				0
Flusso di cassa residuo	0	0	6.596	6.596	6.596	6.596	4.994
<b>Fondo rischi Professionisti</b>	1.474	1.474	1.474	1.474	1.474	1.474	0
Rimborso							(1.474)
Flusso di cassa residuo	0	0	6.596	6.596	6.596	6.596	3.520
<b>II. FLUSSO DISPONIBILE DOPO IL PAGAMENTO DEI PRIVILEGIATI</b>		0	6.596	6.596	6.596	6.596	3.520
<b>Totale Privilegi</b>	5.596	5.596	5.384	5.384	5.384	5.384	0
<b>Totale rimborsi</b>		0	(202)	0	0	0	(5.384)
<b>FLUSSO CUMULATO DISPONIBILE DOPO PRIVILEGI</b>		0	6.596	6.596	6.596	6.596	3.520
<b>Chirografi</b>							
Fornitori chirografi	4.269	4.269	4.269	4.269	4.269	4.269	3.916
Rimborso							(353)
Flusso di cassa residuo	0	0	6.596	6.596	6.596	6.596	3.167
<b>Banche chirografo</b>	14.760	14.760	14.760	14.760	14.760	14.760	13.641
Rimborso							(1.219)
Flusso di cassa residuo	0	0	6.596	6.596	6.596	6.596	1.948
<b>Leasing</b>	14	14	14	14	14	14	13
Rimborso							(1)
Flusso di cassa residuo	0	0	6.596	6.596	6.596	6.596	1.947
<b>Debiti infragruppo</b>	11.546	11.546	11.546	11.546	11.546	11.546	10.893
Rimborso							(954)
Flusso di cassa residuo	0	0	6.596	6.596	6.596	6.596	993
<b>Fondi rischi chirografo</b>	12.024	12.024	12.024	12.024	12.024	12.024	11.031
Rimborso							(993)
Flusso di cassa residuo	0	0	6.596	6.596	6.596	6.596	0
<b>Totale Chirografo</b>	42.614	42.614	42.614	42.614	42.614	42.614	39.084
<b>Totale rimborsi</b>		0	0	0	0	0	(3.520)
<b>FLUSSO FINALE/ RESIDUO</b>	0	0	6.596	6.596	6.596	6.596	0

(5.586) -100,00%

(3.520) 8,26%

Il Piano prevede di rimborsare quanto dovuto al 24.04.2015 entro 12 mesi dall'Omologa del piano di concordato, ipotizzata entro aprile 2016.

#### 4. IL BUSINESS PLAN DI DMAIL GROUP SPA

Si riporta, di seguito, il Piano Economico e Finanziario di DMail Group S.p.A. dal 2015 al 2018 (la proposta concordataria avrà invece durata di soli 12 mesi).

Il Piano di seguito presentato evidenzia il risanamento della Società e quindi la prospettiva di continuità aziendale.

La Proposta di Concordato prevede infatti, oltre che l'esdebitazione della Società, anche il suo risanamento supportato da:

1. Business Plan DMedia Group, da cui consta il mantenimento di DMail in continuità aziendale. Gli utili prodotti dalla controllata verranno in parte distribuiti sotto forma di dividendi alla controllante DMail affinché possa provvedere al pagamento delle spese di gestione. Inoltre è previsto che venga mantenuta integra l'iscrizione del valore della relativa partecipazione del proprio bilancio di esercizio, con conseguente effetto positivo sulla consistenza del patrimonio netto.
2. Aumento di capitale di complessivi Euro/000 350, di cui Euro/000 100 già versati, parte integrante della proposta concordataria complessiva e necessari alla continuità.

Pertanto, nell'arco temporale del Piano di Concordato (2015-2018):

- a. la controllata DMedia Group S.p.A. si manterrà in continuità aziendale ed avrà un patrimonio netto positivo;
- b. in conseguenza di quanto sopra, la controllata DMedia Group S.p.A. sarà in grado di distribuire utili alla Società, affinché questa possa provvedere al pagamento delle spese di gestione;
- c. ancora in conseguenza di quanto precede, il valore della partecipazione in DMedia Group S.p.A. potrà essere mantenuto integro nel proprio bilancio di esercizio e non dovrà essere svalutato.

Si riportano, di seguito, le principali assunzioni alla base del Piano di DMail:

**Ricavi di periodo (luglio/dicembre 2015 – dicembre 2018)** per totali Euro/000 2.733:

- Si rilevano flussi positivi sotto forma di *management fees* per l'attività di direzione e coordinamento effettuata dalla Società nei confronti delle partecipate. In termini complessivi, l'apporto, nel periodo di Piano, è pari ad Euro/000 750.
- Gli affitti attivi si considerano economicamente di competenza della Società ma finanziariamente non incassabili perché ceduti a BNL in base al contratto di finanziamento sottoscritto, per un totale di Euro/000 548.

- Si stima, inoltre, un flusso positivo derivante dal ribaltamento dell'80% del costo di un dipendente alla società partecipata per complessivi Euro/000 854 in arco piano.
- A supporto del concordato, inoltre, sono stati considerati dividendi, rinvenienti dalla partecipata DMedia Group, pari a complessivi Euro/000 200 annui a partire dal 2016.

Dal punto di vista strettamente finanziario occorre precisare che:

- le *management fee* del 2016, pari ad Euro/000 200, risultano incassate sotto forma di anticipi già nel 2015;
- si ipotizza di incassare il credito pari ad Euro/000 52, rilevato al 30.06.2015 nel corso del 2015;
- il Business Plan in continuità recepisce una liquidità di partenza pari ad Euro/000 122, rilevata contabilmente al 30.06.2015, che considera Euro/000 100 già versati nel mese di giugno quale acconto per futuro aumento di capitale sino alla concorrenza di complessivi Euro/000 350 (che sono parte del maggior aumento di capitale sopra descritto) da destinarsi alla continuità aziendale;
- aumento di capitale nel 2015 di complessivi Euro/000 350 di cui Euro/000 100 già versati;
- l'ipotesi è di incassare quanto dovuto a 30 giorni.

**Costi di periodo (luglio/dicembre 2015 – dicembre 2018)** per totali Euro/000 2.743:

Il Piano prevede costi in linea con quanto registrato a giugno 2015, in particolare:

- Costi per quotazione per complessivi Euro/000 771.
- Costi per consulenze per totali Euro/000 366.
- Costi vari per Euro/000 237, sui quali incide principalmente l'IMU sull'immobile che sarà ceduto nel 2016 per complessivi Euro/000 76.
- Organi sociali per Euro/000 252.
- Costo del personale, in parte ribaltato alle controllate, per complessivi Euro/000 1.118.

Dal punto di vista strettamente finanziario occorre precisare che:

- si ipotizza di spendere nel Business Plan di DMail i debiti prededuttivi di natura commerciale e quindi legati all'attività caratteristica, sorti tra il 24.04.2015 ed il 30.06.2015 (la situazione patrimoniale più aggiornata) pari ad Euro/000 265 entro 2015, perché in prededuzione;
- l'ipotesi è di pagare quanto dovuto a 30 giorni, il linea quindi con gli incassi.

Occorre inoltre precisare che il Piano non prevede una dinamica relativa a debiti/ crediti tributari e fiscali per l'attività in continuità. Si ritiene di utilizzare i crediti in essere al 30.06.2015.

A seguito dell'esdebitazione DMail, inoltre, potrebbe trovarsi nella situazione di dover far fronte al potenziale debito IVA rinveniente dalle note di credito emesse dai fornitori. Qualora tale situazione dovesse presentarsi, la Società sarebbe comunque in grado di farvi fronte considerando compensabili i crediti IVA in essere:

(Valori in k€)

<b>Simulazione debiti / crediti IVA note a credito</b>	
<b>Fornitori che alla data del 24.04.2015 avevano già emesso fattura</b>	<b>(2.348)</b>
<b>Nota di credito in considerazione della % riconosciuta ai creditori chiro (91,74%)</b>	<b>(2.154)</b>
<b>TOT deb. IVA potenz. per note di credito fornit chiro</b>	<b>(474)</b>
cred IVA al 30.06	125
cred IVA accantonata per i professionisti	478
cred IVA profess. Procedura	230
cred IVA accantonata per chiro	10
<b>TOT. Credito IVA</b>	<b>842</b>
<b>SALDO IVA Positivo/ (negativo)</b>	<b>369</b>

Si riporta di seguito il **Conto Economico 2015 - 2018** della Società. Si precisa che per gli anni di Piano sono stati stimati i ricavi ed i costi relativi all'attività caratteristica, escludendo quindi quanto a carattere straordinario, riferito al concordato e speso solo nel 2015 e in parte nel primo trimestre 2016 (in base alla competenza economica).

Quanto riportato evidenzia che la Società è in continuità e, attraverso i dividendi che riceve da DMedia Group, chiude ogni anno in sostanziale pareggio.

(Valori in k€)

Conto Economico attività caratteristica	giu. 2015	Fcst 2015 Lug- Dic no concordato	Fcst 2015 Lug- Dic concordato	2015 Complessivo	2016	2017	2018
<b>Ricavi</b>							
Management Fees		150		150	200	200	200
Prestazioni di servizi (rifatt dipendenti)	157	144		301	237	237	237
Affitti Verso terzi - Bomporto	100	100		200	200	50	
Affitti Verso terzi - Firenze	51	51		102	102	26	
Altro	25			25			
<b>Totale Ricavi</b>	<b>333</b>	<b>445</b>	<b>0</b>	<b>778</b>	<b>739</b>	<b>512</b>	<b>437</b>
<b>Costi</b>							
Quotazione	(498)	(126)	(600)	(1.224)	(349)	(148)	(148)
Consulenze	(34)	(76)		(110)	(20)	(20)	(20)
Consulenze Intercompany	(80)	(80)		(160)	(50)	(50)	(50)
Costi vari	(92)	(60)		(152)	(85)	(52)	(41)
Organi sociali - CdA	(42)	(42)		(83)	(70)	(70)	(70)
Personale	(330)	(230)		(560)	(296)	(296)	(296)
Spese bancarie	(16)	0		(16)			
<b>Totale costi operativi</b>	<b>(1.093)</b>	<b>(613)</b>	<b>(600)</b>	<b>(2.306)</b>	<b>(869)</b>	<b>(636)</b>	<b>(625)</b>
<b>Margine Operativo Lordo / EBITDA</b>	<b>(760)</b>	<b>(168)</b>	<b>(600)</b>	<b>(1.528)</b>	<b>(130)</b>	<b>(123)</b>	<b>(188)</b>
Ammortamenti	(1)	(1)		(2)	0	0	0
Plusvalenza da esdebitazione	0			0	39.094		
Svalutazioni e accantonamenti/ sopravvenier	(2.109)			(2.109)	(2.414)		
<b>EBIT</b>	<b>(2.870)</b>	<b>(169)</b>	<b>(600)</b>	<b>(3.639)</b>	<b>36.549</b>	<b>(123)</b>	<b>(188)</b>
(Oneri) / Proventi finanziari	(208)		(119)	(327)			
Sopraavvenienza/Proventi straordinari	(6)			(6)		817	
<b>Dividendi</b>				<b>0</b>	<b>200</b>	<b>200</b>	<b>200</b>
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>(3.084)</b>	<b>(169)</b>	<b>(719)</b>	<b>(3.972)</b>	<b>36.749</b>	<b>893</b>	<b>12</b>
Imposte							
<b>Risultato Netto</b>	<b>(3.084)</b>	<b>(169)</b>	<b>(719)</b>	<b>(3.972)</b>	<b>36.749</b>	<b>893</b>	<b>12</b>

Il Cash Flow 2015-2018 evidenzia come la Società nel periodo considerato sia anche in equilibrio finanziario, chiudendo al 2018 con una liquidità pari a circa Euro/000 21.

Occorre segnalare che, diversamente da quanto riportato economicamente per il 2015 e parte del 2016, dal punto di vista finanziario non si stimano cash out relativi alle spese di procedura perché considerate nel Piano Concordatario. A tali oneri si farà fronte, così come da proposta concordataria, con l'AUCAP che sarà eseguito da D Holding.

(Valori in k€)

Cash Flow attività caratteristica	giu. 2015	Fcst 2015 Lug- Dic no concordato	2015 Complessivo	2016	2017	2018
<b>Cassa iniziale</b>		<b>122</b>	<b>122</b>	<b>39</b>	<b>8</b>	<b>9</b>
<b>Incassi</b>		<b>796</b>	<b>796</b>	<b>637</b>	<b>637</b>	<b>637</b>
Credito al 30.06.2015		52	52	0	0	0
Management Fees		150	150	0	0	0
Prestazioni di servizi (rifatt dipendenti)		144	144	237	237	237
Affitti Verso terzi - Bomporto		0	0	0	0	0
Affitti Verso terzi - Firenze		0	0	0	0	0
Anticipo management fees		200	200	200	200	200
Dividendi		0	0	200	200	200
Finanziamento infruttifero c/ futuro AUCAP		250	250			
<b>Totale Incassi di periodo</b>		<b>796</b>	<b>796</b>	<b>637</b>	<b>637</b>	<b>637</b>
<b>Pagamenti</b>		<b>(878)</b>	<b>(878)</b>	<b>(668)</b>	<b>(636)</b>	<b>(625)</b>
<b>Debiti sorti tra il 24.04 e il 30.06 (**)</b>		<b>(265)</b>	<b>(265)</b>			
Quotazione		(126)	(126)	(148)	(148)	(148)
Consulenze		(76)	(76)	(20)	(20)	(20)
Consulenze Intercompany		(80)	(80)	(50)	(50)	(50)
Costi vari		(60)	(60)	(85)	(52)	(41)
Organi sociali - CdA		(42)	(42)	(70)	(70)	(70)
Personale		(230)	(230)	(296)	(296)	(296)
<b>Generazione/ (assorbimento) di periodo</b>		<b>(83)</b>	<b>(83)</b>	<b>(32)</b>	<b>1</b>	<b>12</b>
<b>Flusso di cassa cumulato a fine periodo (**)</b>	<b>122</b>	<b>39</b>	<b>39</b>	<b>8</b>	<b>9</b>	<b>21</b>

\*S i tratta dei debiti sorti tra il 24 aprile ed il 30 giugno da considerarsi in predeuzione e quindi pagati nel corso del 2015

\*\* La cassa rilevata a giugno 2015, pari ad euro/000 122 risulta impiegata per la continuità aziendale e considera già Euro/000 100 riferiti all' anticipo in conto AUCAP (di totali Euro/000 350) operato dal socio nell'ambito della Proposta Concordataria e da riferirsi a sostegno della aziendale.